

Sud Corea
Sportflex Super X
a Daegu 2011

Texas
A&M University,
la pista indoor

Canada
Il Richmond Oval



Dal prossimo numero
Spazio Mondo ti aspetta online.
Continua a seguirci
su it.spaziomondo.com

Mondo protagonista di
Daegu 2011

Campionati Mondiali di Atletica Leggera

La Corea del Sud è stata ancora una volta protagonista dello sport, sotto gli occhi di tutti la pista e le attrezzature firmate Mondo

Daegu 2011

I numeri

CAMPIONATI MONDIALI DI ATLETICA LEGGERA

Apertura: 27 agosto 2011
Chiusura: 4 settembre 2011
Numero di sport: 47
Nazioni partecipanti: 201

DAEGU STADIUM

Inaugurazione: 28 giugno 2001
Proprietario: Daegu Metropolitan City Operator
Costo: 265 milioni di dollari
Architetto: Kang Cheol-Hee (Idea Image Institute of Architects)
Progettazione tetto: WS Atkins
Capacità: 66.222 spettatori
Dimensioni campo di gioco: 105 x 68 m
Dimensione totale dello stadio: 47.684 mq

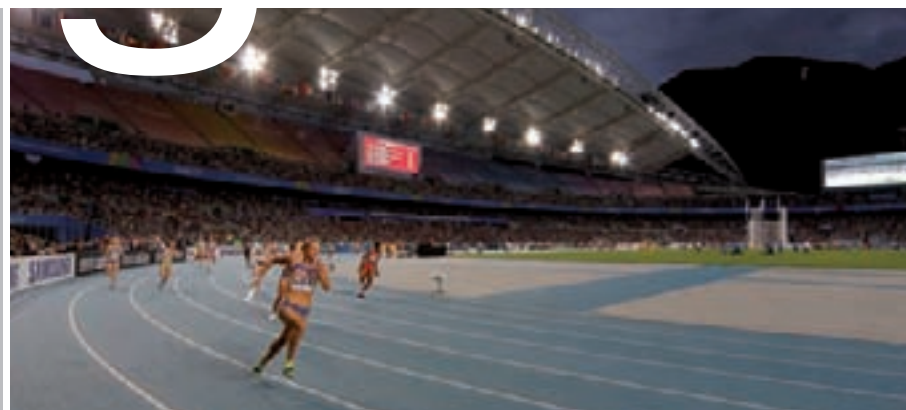


Non solo un evento sportivo, i Campionati del Mondo di Atletica Leggera ospitati dalla città sudcoreana di Daegu sono considerati dalle autorità locali come un'opportunità per migliorare la considerazione che l'opinione pubblica ha dell'atletica leggera. "I Campionati aiuteranno l'atletica a fare un grande balzo in avanti e trasformare la nostra speranza in realtà. In questo senso, Daegu 2011 è una rara opportunità per noi di aggiornamento, non solo in termini di performance atletica, ma anche di cultura popolare", assicura Dong-Jin Oh, Presidente della KAAF (Korean Association of Athletics Federations).

Per accogliere i Campionati Mondiali di Atletica Leggera, lo stadio è stato rinnovato, a partire dalla pista affidata a Mondo: la prima di colore blu in Corea. "Questa è la prima volta che il Comitato Organizzatore ha utilizzato una pista Mondo, che abbiamo testato durante l'ultimo meeting Colorful Daegu Pre-Championships (maggio 2011, ndr). Con la stessa superficie Mondo abbiamo pavimentato anche lo stadio per le attività di riscaldamento degli atleti (Warm-Up Stadium) e l'area di riscaldamento per le discipline di lancio", ci ha raccontato Jun Kim, Direttore del Comitato Organizzatore. Per installare la pista ci sono voluti nove mesi, da marzo 2010 a dicembre dello stesso anno, e tre squadre di Mondo, supportate da dieci impiegati locali durante gli ultimi due mesi. "Come Comitato Organizzatore non abbiamo nulla di cui lamentarci, il colore e il materiale sono superbi e la pista si inserisce bene nello stadio, offrendo una sensazione di luminosità e calore", ha aggiunto Jun Kim. "Tutto è stato fatto per assicurare all'elemento più importante dei Campionati, gli atleti, le condizioni ottimali per gareggiare al massimo delle proprie possibilità", ha commentato Bum-Il Kim, sindaco di Daegu e Co-Presidente del Comitato Organizzatore.

La nuova pista

Palcoscenico delle gare è stato il Daegu Stadium, struttura completata nel maggio 2001 che nel corso degli anni era già stata messa alla prova, ospitando altre importanti manifestazioni sportive come i Campionati del Mondo di Calcio (2002) e l'Universiade (2003).



Le attrezzature

Il Comitato si è affidato a Mondo anche per la fornitura delle attrezzature necessarie per lo svolgimento delle gare: soluzioni per il salto in alto e con l'asta, ostacoli, marcatori di distanza, carrelli trasportatori per gli attrezzi nelle discipline di lancio. Le soluzioni presentate a Daegu 2011 hanno ricevuto molta attenzione, soprattutto dalle televisioni, per il loro colore e per i loghi presenti in bella vista. "È stato scelto il rosso - ha commentato Luca Reinaudo, Product Manager Track&Field di Mondo - perché rappresenta la nostra business unit Track&Field e perché è il colore della IAAF. Fin dal test event che abbiamo svolto prima dei Campionati ci siamo resi conto di aver fatto la scelta giusta, perché il rosso si sposa benissimo con l'azzurro della pista creando un effetto che è piaciuto molto agli addetti alle riprese televisive". "Prima di questi Campionati, - continua Reinaudo - i nostri loghi erano più piccoli. Nella primavera di quest'anno (2011, ndr) abbiamo deciso di fare alcuni cambiamenti, nel pieno rispetto

delle regolamentazioni IAAF, per poter mettere loghi più grandi e sfruttare appieno la grande copertura televisiva di un evento del genere. Per questo sono state create delle superfici piane nelle attrezzature, pensate proprio per poter inserire grandi loghi di Mondo". Una visibilità che, unita alla qualità e facilità di utilizzo delle soluzioni proposte, ha colpito nel segno e ha convinto gli organizzatori dei prossimi Campionati Mondiali Indoor di Atletica (Istanbul, marzo 2012) a firmare, proprio durante Daegu 2011, un accordo con Mondo per l'acquisto delle attrezzature che saranno utilizzate durante l'evento. Una decisione simile è stata presa anche dalla federazione inglese, che ha deciso di acquistare parte delle attrezzature destinate alle prossime Olimpiadi 2012 di Londra.

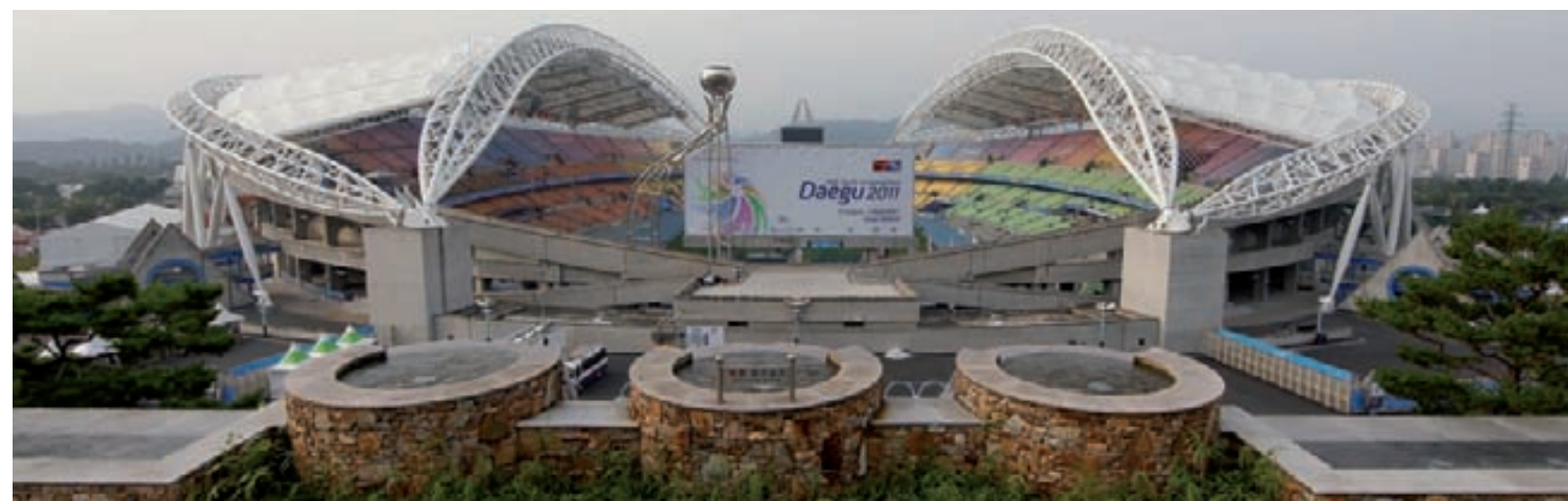
Esperienza e assistenza

Mondo ha approfittato dei Campionati di Daegu per dimostrare come l'esperienza accumulata in passato possa essere un valore aggiunto difficilmente reperibile sul mercato. "Mondo fornisce non solo le attrezzature, ma anche l'assistenza tecnica" ci spiega Reinaudo. "Nel caso di Daegu, due nostri tecnici sono arrivati sul posto prima che iniziassero i Campionati e sono rimasti durante l'evento per garantire l'assistenza". Uno degli aspetti più delicati nella fornitura delle attrezzature, infatti, è la logistica. I tecnici inviati da Mondo nel luogo dove si tiene un evento ricevono il materiale che, come nel caso di Daegu, può aver viaggiato per settimane in mare all'interno di container. Mondo è presente al momento dello scarico delle merci per essere sicura che nulla venga danneggiato. Dopo essere stato scaricato, il materiale viene testato, soprattutto quello elettronico. Una volta controllato che l'attrezzatura funzioni, si passa al training degli addetti ufficiali e dei volontari del Comitato Organizzatore, che potrebbero essere abituati a lavorare con attrezzature di altri fornitori.

Gestire le attrezzature

Quando le gare hanno inizio, invece, l'aspetto più importante è la manutenzione, che riguarda soprattutto gli ostacoli, le cui asticelle in legno di pino molto spesso devono essere sostituite dopo ogni gara. Il lavoro dei tecnici continua anche dopo l'evento, quando tutto deve essere reimballato, caricato nei container e rispedito al deposito Mondo in Spagna. L'accordo con la IAAF, infatti, prevede che gli organizzatori dell'evento possano affittare le attrezzature che restano di proprietà di Mondo. "L'importanza dei tecnici sul posto - sottolinea Reinaudo - è vitale anche per il miglioramento delle attrezzature. I commenti ricevuti dagli atleti, dai giudici di gara e dagli organizzatori, spesso vengono traslati in modifiche, anche piccole, che migliorano la qualità e la facilità di utilizzo di un attrezzo".

SUPERFICIE Sportflex Super X Performance



Richmond Oval

“La convertibilità dei programmi e l'idoneità per molteplici discipline sportive dell'Oval non hanno precedenti nella storia degli impianti sportivi di alto livello, soprattutto alla luce del grado di tecnologia avanzata ed eco-compatibilità.”

Richmond Oval



Derek Lepper Photography

Cannon Design

Cannon Design è tra le principali società internazionali di progettazione e design nei settori sanità, scienza e tecnologia, formazione, sport e programmi ricreativi e progetti governativi. Al momento i collaboratori sono oltre 1000, distribuiti in 16 sedi in tutto il Nord America, a Shanghai in Cina e a Mumbai in India. Cannon Design si impegna nella creazione di ambienti che rispondano in modo mirato alla missione del programma,

all'ambientazione reale e allo scopo funzionale, riflettendo lo spirito e la personalità di ciascun committente. La società si concentra sulla qualità, con la soddisfazione del cliente quale ultimo criterio di misura. Cannon Design lavora costantemente per essere all'avanguardia, contribuendo a definire l'ambiente e la qualità della vita delle persone per le quali crea spazi abitativi e professionali.

ha stabilito degli obiettivi, tra cui la certificazione LEED Silver, ha identificato le sinergie del sistema di edifici e ha sviluppato una soluzione di progettazione in grado di ottimizzare l'utilizzo di energia, la tutela dell'ambiente e i valori estetici, in base al criterio del triplice approccio alla sostenibilità. L'applicazione della tecnica charette nella progettazione in termini di sostenibilità, urbanistica ed edilizia, ha favorito un processo aperto e collaborativo.

Il risultato: un progetto in grado di concretizzare le migliori idee in una struttura funzionale, estremamente avanzata sul piano operativo e dall'estetica raffinata, destinata a essere utilizzata anche dopo la fine dei Giochi del 2010. L'Oval è organizzato su tre livelli. Al secondo livello, una struttura ad archi aperta ("clear-span") di circa 110,58 metri ospita la pista di pattinaggio veloce e gli sport di lega. Il livello inferiore offre servizi di supporto e parcheggi, mentre quello superiore è occupato dalla prima galleria per programmi di fitness, posti a sedere per gli spettatori e un ambiente riservato per gli ospiti. La struttura è un modello di design sostenibile e d'avanguardia, che inaugura una nuova era per gli impianti dedicati allo sport e al benessere. Oltre a offrire benefici diretti sul piano sociale e ambientale, il design ecologico dell'edificio ha ottenuto la certificazione LEED Silver, un traguardo notoriamente prestigioso per una struttura di questo tipo e di queste dimensioni, che lascia prevedere notevoli risparmi sui costi di esercizio per l'intera vita utile.

Scelta dei materiali e dei sistemi

La struttura principale dell'Oval è formata da 15 archi compositi, rivestiti in colla per legno e laminato, che ricoprono una lunghezza eccezionale di ben 100 metri. Il legno di abete douglas (Douglas Fir) di produzione locale è stato sagomato a V per ottenere l'estensione necessaria ed è stato appoggiato su 30 contrafforti in cemento. La terrazza sul tetto dell'Oval e i pannelli strutturali secondari lungo i 15 metri tra gli archi glulam sono composti da legno di coltivazione nazionale, ottenuto dai tronchi di alberi morti in seguito all'infestazione degli scarafaggi dei pini, inchiodati tra loro per formare una sorta di scatola in legno a forma

di V e inarcati per creare i pannelli a volta del soffitto, che formano la cosiddetta "Wood Wave". L'uso del legno proveniente da foreste di pino recentemente devastate dall'epidemia di scarafaggi nella British Columbia per l'intera area della struttura del tetto (100 metri per 200 metri) ha permesso di ottenere una superficie di bellezza esclusiva, realizzata con legno nazionale da costruzione e con un notevole risparmio sui costi. Il tetto da 20.000 metri quadrati integra sistemi di riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria, nonché sistemi idraulici, acustici, elettrici e di illuminazione e i relativi accessori, la cui combinazione suggerisce l'idea di una superficie elegante e pulita. Nei pannelli per soffitto e negli archi sono inoltre integrati tubi e testine sprinkler. La convertibilità dei programmi e l'idoneità per molteplici discipline sportive dell'Oval non hanno precedenti nella storia degli impianti sportivi di alto livello, soprattutto alla luce del grado di tecnologia avanzata ed eco-compatibilità. Durante i Giochi olimpici l'Oval ha ospitato una pista per pattinaggio veloce lunga 400 metri, oltre a circa 8000 posti a sedere, telecamere televisive e impianto di illuminazione d'avanguardia. Gli spazi interni sono stati ridisegnati per rispondere alle esigenze di atleti, media, spettatori e membri della famiglia olimpica. Nell'Oval sono stati inseriti anche una gamma completa di ambulatori per la medicina dello sport, servizi benessere e aree attività, tra cui un grande centro fitness, nonché servizi di vendita e ristoro. Dopo i Giochi l'Oval è diventato un centro di eccellenza a livello internazionale per gli sport e il benessere. Con tre zone-attività (una zona ghiaccio, una zona campo e una zona pista), lo spazio principale dell'edificio dedicato alle attività consente lo svolgimento contemporaneo di sport su ghiaccio, sport di altro tipo o eventi di natura comunitaria. La struttura offre anche numerose aree fitness e può riassumere in qualsiasi momento la veste di ovale di 400 metri per il pattinaggio di velocità.

SUPERFICIE
Ramflex 10mm



La luminosità, la trasparenza e i colori chiari degli interni del Richmond Olympic Oval della British Columbia, in Canada, ne attenuano le dimensioni imponenti e rispecchiano l'apertura, l'accessibilità e l'idea di divertimento alla base del progetto. Posto

sul braccio centrale del fiume Fraser, l'Oval è il cuore di un nuovo quartiere urbano lungo il fiume, a uso misto, destinato a diventare luogo di incontro e meta a livello internazionale, in grado di offrire varie attività ricreative indoor e outdoor, shopping e servizi. La sede del pattinaggio di velocità per i Giochi Olimpici e Paraolimpici invernali del 2010 comprende una struttura di riferimento multifunzione per attività sportive, ricreative e per la comunità.

La sfida

Dal 1988, con i Giochi olimpici di Calgary, tutte le strutture olimpiche con lunghe piste per il pattinaggio di velocità (fatta eccezione per la sede di Albertville, costruita nel 1992) sono state realizzate come enormi strutture indoor. Costruite esclusivamente per ospitare gli eventi olimpici di pattinaggio di velocità, una volta terminati i Giochi hanno comportato sfide notevoli sul lato pratico ed economico. Per garantire la sostenibilità a livello di costi, una sede olimpica indoor per il pattinaggio di velocità su pista lunga deve infatti poter essere convertita ad altri usi.

Soluzione di progettazione

Per definire i principi guida per la struttura, il team di progettazione ha riunito tutti i diretti interessati per sondarne aspettative e le esigenze. Mediante un processo di progettazione integrata, il team

I numeri

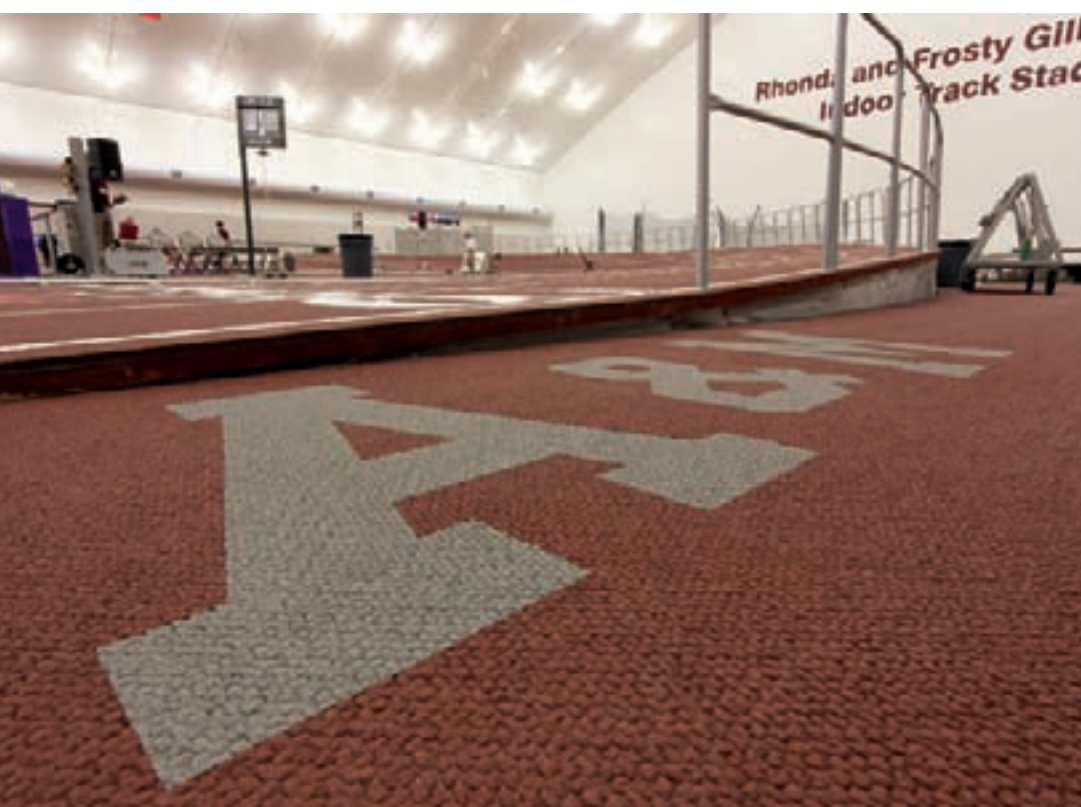
Architetti: Cannon Design
Data di apertura: 12 dicembre 2008
Spesa complessiva del progetto: 178 milioni di dollari
Capacità totale: 8.000 persone



Gilliam Indoor Track Stadium

Università A&M del Texas

“Volevamo una pista sulla quale gli atleti potessero dare il meglio di sé e Mondo ha soddisfatto le nostre aspettative”.



Il Gilliam Indoor Track Stadium dell'Università A&M del Texas quest'anno ha già ospitato alcuni eventi di atletica leggera molto attesi, tra i quali i campionati NCAA Division I Indoor e Texas A&M-Mondo Challenge, in cui si

sono sfidati atleti di conferences rivali, vantando i propri diritti di leadership. Questa struttura da 38 milioni di dollari, completata nel dicembre del 2008, è uno dei più grandi impianti sportivi per atletica al coperto degli USA e vanta una delle poche piste a inclinazione idraulica esistenti al mondo.

Lunga 200 metri e a sei corsie, la pista è un vero e proprio fiore all'occhiello; è stata realizzata da Mondo ed è rivestita da una superficie Mondotrack. Ciò che la rende speciale sono due sezioni curve che possono essere inclinate per la corsa veloce e un sistema idraulico che consente di sollevare e abbassare la superficie premendo semplicemente un pulsante; il processo può essere completato in pochi minuti.

Pat Henry, capo allenatore della squadra di atletica leggera della Texas A&M, racconta che al momento di scegliere tra le varie opzioni di pista per la nuova struttura sapeva che la loro esigenza era quella di una pista inclinata, per consentire agli atleti di mettere a segno tempi da qualifica per partecipare ai Campionati NCAA In-

door Track & Field e USA Indoor. “Ormai è praticamente impossibile ottenere tempi da qualifica su una pista da 200 metri non inclinata,” spiega. “Una pista inclinata permette agli atleti di realizzare i migliori tempi possibili e di qualificarsi per le gare di campionato”. Su una pista inclinata gli atleti non perdono velocità e affrontano le curve con tempi da record. “Mentre su una non inclinata gli atleti devono rallentare in curva, su una pista inclinata possono mantenere la propria velocità, poiché in curva le decelerazioni sono minori”.

Un altro requisito era costituito da un sistema idraulico, in quanto l'impianto Gilliam non si sarebbe limitato a ospitare eventi di atletica leggera. Le piste idrauliche possono essere abbassate completamente e, una volta a livello con le superfici circostanti, consentono di sfruttare la struttura per sport o attività di altro tipo. Inoltre la pista e il resto della pavimentazione sono facili da pulire quando la pista è abbassata.

Henry aveva già esperienza con la pista inclinata dell'Università dell'Arkansas, sempre fornita dall'azienda Mondo. “Aveva il tipo di inclinazione che io ritengo ottimale per ottenere le prestazioni migliori, così ho parlato con i tecnici Mondo dell'eventuale possibilità di realizzare una pista con lo stesso raggio e la stessa inclinazione”, ha spiegato. “Se ci fossimo riusciti, avremmo avuto una delle piste più performanti e più veloci del paese”.

Alcuni degli aspetti che hanno spinto l'Università a optare per una pista Mondo sono stati anche la lunga tradizione e la qualità coerente dell'azienda. “Nei miei 38 anni di carriera come allenatore ho avuto moltissimo a che fare con i prodotti Mondo e i suoi uomini”, ha spiegato Henry. “Diversamente da molte altre aziende, che rimangono sul mercato solo per pochi anni, Mondo è una società

solida, che affianca ai propri prodotti un servizio di assistenza impeccabile”.

Proprio come previsto da questo veterano tra gli allenatori, la pista Mondo è molto veloce. In poco più di due anni su questa pista si sono segnati otto record in gare universitarie. “La pista è stata teatro di alcune prestazioni eccezionali”, ha affermato Henry. “Volevamo una pista sulla quale gli atleti potessero dare il meglio di sé e Mondo ha soddisfatto le nostre aspettative”.

Inoltre, continua Henry, la superficie Mondotrack tiene molto bene. “Abbiamo disputato parecchie gare e siamo rimasti particolarmente soddisfatti dal grado di resistenza e di usura. Si sta comportando esattamente come i tecnici Mondo ci avevano illustrato”.

Con una sede nuova di zecca e una pista all'avanguardia, negli ultimi anni l'Università A&M del Texas è stata scelta per ospitare varie gare prestigiose, tra cui due campionati di atletica leggera NCAA Division I Indoor Track and Field (nel 2009 e nel 2011). “Avere una struttura eccezionale, con una pista fantastica, ci consente di essere presi in considerazione per ospitare i campionati nazionali”, ha affermato Henry. “In tutto il Paese cresce la consapevolezza del grande valore dell'impianto Gilliam Indoor Track Stadium e dell'eccezionalità e velocità della nostra pista. Siamo orgogliosi della nostra meravigliosa struttura per atletica leggera indoor, dotata di uno dei migliori sistemi per piste di atletica firmato Mondo”.

**SUPERFICIE
Mondotrack**

SISTEMA

Pista di 200 metri a inclinazione idraulica Mondo

it.spaziomondo.com DALLA CARTA AL WEB

Cos'è spaziomondo online? Spaziomondo è il nuovo magazine di Mondo che da giornale cartaceo si è trasformato in un sito innovativo ricco di contenuti e in costante aggiornamento. Alle spalle di Spaziomondo una vera redazione che racconta i progetti firmati Mondo offrendo ampio spazio ai protagonisti, alle idee e ai materiali che ne hanno permesso la realizzazione.

Per le tantissime storie da raccontare, un giornale di carta non sarebbe bastato. Internet ha permesso di superare questi limiti offrendoci la possibilità di arricchire ogni articolo con approfondimenti, gallerie fotografiche, profili dei protagonisti e collegamenti diretti a Google Maps. Insomma, una vera miniera di informazioni esposte sempre in maniera chiara e competente, a disposizione di tutti.

L'ambiente ringrazia... Oltre ai tanti vantaggi citati, un magazine digitale ci permette di portare avanti anche le nostre idee di rispetto per l'ambiente ed ecologia che, fra i valori di Mondo, hanno da sempre un ruolo fondamentale.

Basta pensare al risparmio in termini di consumo di carta e di CO₂ immessa nell'ambiente per capire quanto sia verde la nostra scelta.

Scopriamo in dettaglio cosa contengono le varie sezioni di it.spaziomondo.com



In questa sezione i vari progetti possono essere ricercati in base alla disciplina sportiva di riferimento (atletica, basket, calcio ecc.)



In questa sezione i vari progetti possono essere ricercati in base alla tipologia architettonica di riferimento (arene indoor, grandi stadi, ecc.)



Sezione dedicata ai personaggi: architetti, designer, sportivi di tutto il mondo coinvolti o citati negli articoli presenti sul sito.



Sezione dedicata alla collocazione geografica delle strutture analizzate utilizzando lo strumento Google Maps.

VIENI A TROVARCI SUL SITO it.spaziomondo.com!



NEWS

TURCHIA: Mondo protagonista a Istanbul!

È ufficiale: Mondo sarà fornitore della pista e delle attrezzature del XIV Campionato Mondiale Indoor di Atletica che si terrà a Istanbul dal 9 al 10 marzo 2012. Un'ulteriore opportunità per provare tutta la potenza organizzativa dell'azienda di Alba e le formidabili performance dei suoi prodotti!